

Lo Russo: un italiano in Messico

Arte solidale Guarda ai giovani il nuovo Tour del musicista pontino

IL PROGETTO

FRANCESCA PETRARCA

È appena approdato in Messico con il "Made in Italy Tour Concert" il fisarmonicista e compositore contemporaneo pontino, Marco Lo Russo, in arte Rouge. Il suo tour che si protrarrà fino al 25 gennaio 2018, toccherà diverse città del Messico, tra le quali Puerto Vallarta, Città del Messico, Querétaro, Guadalajara.

Lo Russo si era esibito già in passato in Messico, nel 2013 al prestigioso Festival Internazionale "Iberica Contemporanea", dove ha dato vita ad un recital da solista; due anni dopo ha debuttato ufficialmente il "Made in Italy Tour", in occasione della Settimana della Cultura Italiana all'Avana promossa dall'Ambasciata Italiana a Cuba, riscuotendo in tutti i paesi in cui ha fatto tappa uno

strepitoso successo. Il tour, oltre a promuovere l'italianità all'estero, è legato al progetto solidale di beneficenza dedicato all'Oepv-Opera Sequela de Puerto Vallarta. A giorni terminerà la raccolta fondi attuata dall'associazione Marco Lo Russo Music Center che sostiene con programmi di formazione musicale i ragazzi e i bambini che vivono forti disagi familiari e sociali (chi volesse aderire può trovare tutte le informazioni sul sito www.marcolorusso.com). Ma in Messico Lo Russo terrà anche delle Masterclasses insieme al pianista, tastierista e arrangiatore Giulio Vinci, che con il duo messicano La Boquita forma la squadra musicale dell'intero "Made in Italy Tour Concert".

Il programma dei concerti spazierà dalla musica classica italiana al pop, il tutto arrangiato in elettroacustico con un mix di world music, jazz e soft Edm. Imman-



cabile l'esecuzione dell'Ave Maria dedicata a Papa Francesco, composta recentemente dal musicista e presentata in anteprima mondiale lo scorso 15 agosto nell'evento Cracovia Sacra in Polonia.

Dipinto dalla critica come artista rappresentativo degli orientamenti più avanzati della cultura musicale del nostro tempo, Mar-

co Lo Russo ha un curriculum di tutto rispetto. Oltre ai numerosi concerti in giro per il mondo, ha composto colonne sonore per il cinema e la televisione. Si è avvicinato alla musica da giovanissimo, studiando fisarmonica e pianoforte. Dopo la scuola superiore ha studiato al Conservatorio Statale "Rossini" di Pesaro e all'Universi-



Sopra Giulio Vinci e Marco Lo Russo; accanto il duo La Boquita

tà degli Studi di Bologna dove ha intrapreso un percorso di studi umanistici. A partire dal 1997 ha intrapreso l'attività di musicista professionista e nel '98, presso la Scuola Jazz di Cesena, ha studiato tecniche e teorie di improvvisazione jazz con Stefano Nanni. Nel 2001 ha conseguito il diploma in Fisarmonica Classica, per poi laurearsi in Lettere e Filosofia nel 2004 a Bologna, con una tesi in Storia della Musica moderna e contemporanea: "La Fisarmonica strumento del Novecento". È stato direttore artistico musicale di vari programmi Rai e direttore d'orchestra in diversi contesti. ●

52nd Week: il volto mascolino del Jazz

Verso la chiusura Stasera al Teatro Moderno il Bencivenga Trio con Aldo Bassi e Max Ionata

IL FESTIVAL / LATINA

SERENANO GAROTTO

Un'altra serata di grande musica al Teatro Moderno di Latina con la "52nd Jazz Week", festival promosso dall'Amministrazione comunale nell'ambito del programma di eventi natalizi. Anche questo terzo appuntamento avrà come protagonisti alcuni dei più celebri rappresentanti della scena musicale contemporanea e ad aprire la giornata, alle ore 18, sarà l'Erasmo Bencivenga Trio.

Musicista storico di Latina, all'età di 14 anni Bencivenga ha iniziato a suonare nei diversi locali della città, animando la vita culturale e d'intrattenimento dell'intera provincia. Ha suonato in Italia e all'estero in diverse formazioni e con famosi musicisti italiani e stranieri. Nel 2017 ha fondato l'Erasmo Bencivenga Jazz Trio insieme a Nicola Borrelli e Giorgio Raponi: saranno loro i primi a salire oggi sul palcoscenico di via Sisto V, accompagnati da due ospiti speciali, Max Ionata e Aldo Bassi. Considerato uno dei maggiori sassofonisti italiani della scena Jazz contemporanea, Max Ionata ha bruciato le tappe in una carrie-

ra vertiginosa conquistando in pochi anni l'approvazione di critica e pubblico, riscuotendo sempre grandi successi in Italia e all'estero. Ha condiviso il palco con artisti del calibro di Robin Eubanks, Reuben Rogers, Clarence Penn, Lenny White, Billy Hart, Alvin Queen e Joe Locke, spaziando dai territori della musica improvvisata alla canzone d'autore. L'altro atteso ospite, Aldo Bassi, ha iniziato l'attività jazzistica suonando nelle migliori orchestre di Roma, da quella di Bruno Biriaco a quella di Alberto Corvini. Nel 2004 è stato chiamato a far parte dell'Orchestra Nazionale Italiana di Jazz e solo un anno dopo è entrato nella "PMJO" Parco Della Musica Jazz Orchestra dell'Auditorium di Roma, diretta da Maurizio Giammarco, che lo vede ancora impegnato in concerti in tutto il mondo. Nel corso della sua carriera ha collaborato alla realizzazione di molte colonne sonore per il cinema e la televisione con i migliori maestri italiani, da Morricone a Piccioni, Serio, De Sica.

In serata, i riflettori si accenderanno su altri artisti di fama mondiale: il Dado Moroni Trio, con gli special guests Luca Alemanno e Nicola Angelucci. Edgardo Dado



Chiuderà l'ensemble di Moroni in compagnia dei "guests" Angelucci e Alemanno

Moroni, classe 1962, all'età di 14 anni ha preso a girare l'Italia suonando con alcuni dei più importanti musicisti italiani, quali Franco Cerri, Tullio De Piscopo, Luciano Milanese, Gianni Basso, Sergio Fanni e Massimo Urbani e Tullio de Piscopo. Nel 1987 l'incontro di Dado con la leggenda del contrabbasso Ray Brown ha dato vita e forma al Trio "Two Bass Hits" con uno dei suoi più talentuosi protégé, Pierre Boussaguet. Nello stesso anno Dado incise il suo primo album newyorkese con l'altro master del contrabbasso, Ron Carter, per l'etichetta Emarcy Japan, e nel dicembre 2015 ha iniziato con Karima Ammar la re-

gistrazione di un disco di brani natalizi arrangiati da Moroni ed eseguiti con una ritmica dallo swing inconfondibile, composta da Stefano Bagnoli e Riccardo Fioravanti.

Sul palco stasera anche Luca Alemanno che, nonostante la giovane età, si è già esibito nei più importanti jazz club e festival internazionali di tutto il mondo; e Nicola Angelucci, sideman di molti tra i più interessanti leader del Jazz, ha al suo attivo circa sessanta dischi registrati da sideman, due da leader e cinque da co/leader.

Per ulteriori informazioni sui concerti: 3469773339. ●



A destra il Trio Bencivenga, Raponi, Borrelli e a sinistra Aldo Bassi; in alto il Dado Moroni Trio



Magico Natale Laboratori e artigianato in tutta la città

SABAUDIA

Prosegue la rassegna promossa dall'Amministrazione comunale di Sabaudia in occasione delle festività, "La magia del Natale. Sabaudia in vetrina". Oggi, dalle ore 15, l'associazione Dumbo darà vita ad un laboratorio per la creazione di strumenti musicali presso la Corte comunale. Nel centro città come in periferia il pomeriggio sarà animato da varie iniziative: alle 18 in località Mezzomonte si svolgerà la Sagra del Cinghiale, un momento di condivisione nel segno della cucina tradizionale e dei prodotti tipici, a cura del comitato locale. Domani invece, a Borgo Vodice, in Piazza dei Caduti si potrà ammirare il bellissimo presepe vivente realizzato dall'associazione Officine della Memoria, con tutti i quadri della Natività, come vuole la tradizione cristiana. Inoltre, per l'intera durata della rassegna di eventi, sarà possibile visitare la mostra dei "Presepi di Natale" creati dagli artigiani della città e la mostra "Signora Sabaudia" a cura della Fidapa, entrambe esposte presso il Museo Emilio Greco in Via Umberto I (ingresso gratuito). ● F.P.